



MANTOVA: GESTIONE DEI CACCIATORI NELLA ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE ZPS IT20B0501

Il luogo

La ZPS IT20B0501 Viadana, San Benedetto Po, Portiolo, Ostiglia occupa complessivamente una superficie di 7.222,78 ettari e costituisce la più grande area a naturalità diffusa del mantovano e, più in generale, della Pianura Padana.

La Regione Lombardia, con l'accordo dell'Ente gestore della ZPS, il Parco del Mincio, ha affidato in gestione alla Federcaccia di San Benedetto Po l'area golenale del fiume Po denominata "Macallè" di 68 ettari. L'area è quella visibile nella foto aerea sottostante.



L'area golenale viene allagata periodicamente dalle piene del fiume Po e per questo, in assenza di manutenzione, presentava una vegetazione incontrollata con alberi caduti e infestazione di *Robinia pseudoacacia* oltre che riduzione degli spazi aperti utili alla fauna selvatica.

FIDC - Federazione Italiana della Caccia | Ufficio Studi e Ricerche Faunistiche e Agro-Ambientali

Via Garigliano, 57 - 00198 Roma | C.F. 97015310580 | fidc@pec.it | studiericerche@fidc.it | tel. 06/844094207-204

    FedercacciaNazionale | www.federcaccia.org



Il Progetto di gestione

La Federcaccia di San Benedetto Po ha contattato l'Ufficio Studi e Ricerche di Federcaccia Nazionale per una collaborazione sulla gestione ambientale dell'area in affidamento, e sono stati compiuti dei sopralluoghi in collaborazione con gli agrotecnici Massimo Bottura e Valentina Borsari ed il dott. Riccardo Bottura, il Coordinatore dell'Ufficio Studi e Ricerche Michele Sorrenti, il Presidente ACMA Gabriele Fasoli e il collaboratore dell'Ufficio Marco Fasoli.

È stato elaborato un progetto di miglioramento ambientale del sito, con lo scopo di incrementare la ricettività per l'avifauna migratrice e residente, consistente nel ripulire parti del bosco vecchio e semina di colture a perdere utili alla piccola fauna stanziale e a varie specie migratrici legate agli habitat agricoli e oggi in declino.

I primi risultati

Sono state seminate colture a perdere di girasole, sorgo, mais e grano saraceno, in aree precedentemente ripulite da piante alloctone e alberi caduti o portati dalle piene per un totale di 6 ettari. È stata inoltre concordata con i proprietari delle aree agricole confinanti la semina di erba medica e foraggi al fine di cooperare alla sosta e alla riproduzione della specie quaglia.



FIdC - Federazione Italiana della Caccia | Ufficio Studi e Ricerche Faunistiche e Agro-Ambientali

Via Garigliano, 57 - 00198 Roma | C.F. 97015310580 | fidc@pec.it | studiericerche@fidc.it | tel. 06/844094207-204

                                



FIdC - Federazione Italiana della Caccia | Ufficio Studi e Ricerche Faunistiche e Agro-Ambientali

Via Garigliano, 57 - 00198 Roma | C.F. 97015310580 | fidc@pec.it | studiericerche@fidc.it | tel. 06/844094207-204

     FederacciaNazionale | www.federaccia.org



Risultati ottenuti

Sono state osservate rilevate numerose specie di avifauna migratrice, anche appartenenti a specie a priorità di conservazione come la tortora selvatica e la quaglia, mentre in inverno alcune aree allagate dalle piene del fiume Po ospitano anatidi in svernamento. Nel complesso della zona sono verificate presenze di fauna stanziale in riproduzione naturale senza immissioni, come fagiano e lepre. Nel corso dei prossimi anni saranno compiuti monitoraggi con osservazioni dirette e stazioni di bioacustica per conoscere le specie che frequentano la zona e le tendenze negli anni in relazione alle diverse colture a perdere che saranno seminate.

Pianificazione della gestione futura

Sarà mantenuta una stretta collaborazione tra la Federcaccia di San Benedetto Po e l'Ufficio Studi e Ricerche di Federcaccia Nazionale e saranno valutate forme di cooperazione al finanziamento delle operazioni di gestione con Federcaccia nei suoi vari livelli territoriali.

FIDC - Federazione Italiana della Caccia | Ufficio Studi e Ricerche Faunistiche e Agro-Ambientali

Via Garigliano, 57 - 00198 Roma | C.F. 97015310580 | fidc@pec.it | studiericerche@fidc.it | tel. 06/844094207-204

    FedercacciaNazionale | www.federcaccia.org



Conclusioni

L'Ufficio Studi e Ricerche di Federcaccia Nazionale supporta e considera l'iniziativa descritta di eccezionale importanza sia a livello concreto di risultati ambientali e faunistici, sia quale esempio virtuoso da riprodurre in altri contesti territoriali. La comunità dei cacciatori e Federcaccia in particolare devono diventare sempre più riconosciuti conservatori e gestori delle aree naturali e del loro miglioramento. La realizzazione di questi obiettivi è la sfida per il futuro di tutto il mondo venatorio ed è anche la strada per il riconoscimento della caccia come attività che coopera alla conservazione della biodiversità. La scelta di un sito Natura 2000 è inoltre un valore aggiunto nei riguardi delle istituzioni europee e nazionali che amplifica i riflessi positivi in immagine per Federcaccia e per tutti i cacciatori italiani.

Ringraziamenti

Questa iniziativa è stata possibile grazie all'impegno della Federcaccia di San Benedetto Po, e in particolare i Signori Achille Bottini, Angelo Bonini, Mattia Giorgi, Marco Giorgi e del Presidente dell'ATC Mantova 2 Mirco Rossi, insieme alla disponibilità e lungimiranza della Regione Lombardia.

Ufficio Studi e Ricerche Faunistiche e Agro Ambientali Federazione Italiana della Caccia